

4. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ, LIMITI MASSIMI E MINIMI DI SPESA

1. La spesa ammissibile è determinata sulla base delle spese preventivate per l'avviamento.

Rientrano fra le spese ammissibili a contributo: il canone di affitto di locali idonei, l'acquisto di attrezzatura per ufficio, compreso il materiale informatico (hardware e software), le spese amministrative per il personale, le spese generali (luce, telefono, riscaldamento ecc...), le spese derivanti dall'acquisto dei materiali necessari per l'identificazione, la rintracciabilità e la certificazione del prodotto riconosciuto ai sensi della normativa comunitaria, gli oneri legali e le spese amministrative. In caso di acquisto dei locali, le spese ammissibili sono limitate ai canoni di affitto ai prezzi di mercato.

Non rientrano fra le spese ammissibili gli oneri per gli organi statuari, le spese di rappresentanza, gli interessi passivi, le spese di mediazione, gli sconti e abbuoni, le tasse, imposte e licenze, le offerte e beneficenze.

Dal calcolo della spesa ammissibile saranno detratti eventuali ricavi a copertura di voci di costo ammesse.

L'IVA è ritenuta ammissibile qualora rappresenti un costo per l'associazione o il consorzio.

2. A consuntivo sono ammissibili rideterminazioni della spesa ammessa qualora gli importi rideterminati non superino il 20% degli importi ammessi a preventivo e non comportino un aumento della spesa complessiva ammessa.

3. Qualora in sede di liquidazione del saldo si riscontrino spese inferiori o spese sostenute in difformità a quanto ammesso in sede preventiva, si procederà alla riduzione della spesa ammessa e del contributo concesso.

5. GRADUAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Il contributo è concesso nel limite delle disponibilità di bilancio provinciale, con percentuali pari: all'80% dei costi di avviamento sostenuti il primo anno, al 60% il secondo anno, al 40% il terzo anno e al 20% il quarto anno.

2. Compatibilmente con il budget di cassa della Provincia, il contributo può essere erogato in via anticipata fino alla misura massima del 50%, a fronte di fidejussione bancaria prestata a favore della Provincia Autonoma di Trento.

3. Qualora in sede di rendicontazione la spesa sostenuta risulti superiore alla spesa ammessa rimane invariato l'importo del contributo concesso. Qualora in sede di rendicontazione la spesa sostenuta risulti inferiore alla spesa ammessa, l'importo del contributo sarà rideterminato in proporzione. Nel caso in cui l'importo del contributo determinato a saldo risulti inferiore alla quota già anticipata, il beneficiario restituisce le somme già erogate in eccedenza, maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale, calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato fino alla data dell'effettivo rimborso.

6. PRIORITA'

Nel caso di dotazione finanziaria insufficiente nell'esercizio di riferimento, gli interventi saranno ridotti proporzionalmente al fine di finanziare nell'esercizio finanziario di riferimento tutte le domande pervenute.